

La Cgil: «Massaro sbaglia, gli aumenti dei lavoratori pubblici li paga lo Stato»

► Il segretario della Fp Andrea Fiocco: «Pensi invece agli straordinari»

LA REPLICA

BELLUNO «Ma quale spesa in più per i Comuni, i soldi per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori degli enti locali arriveranno da Roma». Risponde così il segretario Fp Cgil Andrea Fiocco all'appello rivolto dal sindaco di Belluno Jacopo Massaro al Governo. Il primo cittadino del capoluogo dalle pagine del giornale di ieri quantificava in circa 450 mila euro il costo che deriverà dal rinnovo del contratto, quindi dall'aumento salariale previsto per i dipendenti comunali, dicendosi preoccupato per le casse comunali. Da qui l'appello allo Stato perché preveda maggiori fondi, tali da permettere agli enti locali di coprire l'aumento. Ma Fiocco interviene in risposta e chiarisce. «Voglio tranquillizzare il sindaco di Belluno

– dichiara – i soldi non saranno a carico dei Comuni».

TRASFERIMENTI

L'aumento dello stipendio, insomma, corrisponderà ad un aumento dei fondi previsti dallo Stato perché tutto resti in equilibrio. La trattativa tuttavia è ancora in corso, si parla di qualche cifra ma per ora non ci sono certezze. Secondo le stime approssimative attuali, infatti, l'aumento medio in busta paga potrebbe aggirarsi sui 100 euro a lavoratore, il che significherebbe 260 mila euro di costi del personale in più per Palazzo Rosso. «Non mi risultano 450 mila euro in più, ma 260 – aggiunge Fiocco -, ad ogni modo la contrattazione è terminata per i ministeriali, è in una fase avanzata per i sanitari ma per i dipendenti comunali è ancora indietro. Il Comune, una volta acquisito l'aumento, costituirà il fondo e otterrà maggiori trasferimenti da Roma, funziona così. Dispiace passi l'idea che i dipendenti comunali sono un peso per le casse pubbliche, che siano un costo per la comu-

nità perché non è così. Qui parliamo di contratti non rinnovati da dieci anni. Quando si parla di aumenti per i dipendenti pubblici, sono soldi dei cittadini. Ma quando ci sono sgravi fiscali per le aziende private che assumono, di chi sono quei soldi?».

GLI STRAORDINARI

Un'altra, piuttosto, è la questione più urgente da affrontare secondo il segretario Cgil e riguarda il blocco della spesa per il personale che oggi non permette di pagare adeguatamente i dipendenti che lavorano oltre il loro orario. Un tema più volte affrontato anche da Massaro negli anni del suo mandato. «Oggi non possono essere pagati tutti gli straordinari a causa di questo vincolo – spiega -, è assurdo perché il personale degli enti locali è spesso in sotto organico e lavora oltre il dovuto. Questa, mi rivolgo al sindaco Massaro, è una battaglia da affrontare per migliorare le cose».

A Tr

© RIPRODUZIONE RISERVATA